Giovedì 21 Giugno 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 147
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso L'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 Trimestre Lire 13.00
Semestre „ 25,00 Mese. . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1,50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 — Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1,25.

Cronaca Provinciale

I problemi forestali del Tolminese

Da uno studio dell'Ispettore forestale di Tolmino ing. Attilio Crali togliamo alcune notizie sulla zona che fu visitata dalla Pro Montibus friulana domenica scorsa.

E' noto con quale cura in Friuli si seguono i problemi che interessano la valle superiore dell'Isonzo.
N. d. R.

***

Agli estremi limiti della Patria, tra le vette del Predil, del Mangart, del Monte Nero, del Merzli, del Vohu, del Porezen, del Beuk, del Javornick, del Colovrat, del Mia e del Camin, si estende il Distretto forestale più importante della Regione Giulia, quello cioè di Tolmino.

Le condizioni dei boschi

La sua posizione riveste carattere prevalentemente carsici, e quindi il bosco rappresenta un potente mezzo di equilibrio idro-geologico, senza del quale ogni altra forma di produzione perde la propria sicurezza e la possibilità di esistere.

Ogni azione diretta a migliorare o conservare il patrimonio boschivo del Tolminese interessa la sicurezza del confine del Regno, la difesa dei bacini di raccolta dove le acque si avvieranno per alimentare i grandi serbatoi dei poderosi impianti idro-elettrici chen on mancheranno di sorgere tra breve Non si deve dimenticare che il bosco mitiga la piaga della disoccupazione e contribuisce, migliorando le condizioni dell'ambiente, all'incremento dei proventi di caccia nei singoli Comuni.

***

A questi brevi cenni di indole generica, aggiungo alcune notizie sulle condizioni presenti della zona.

La guerra è passata impetuosa sopra queste montagne e queste valli, spiantando fustaie annose, distruggendo cedui feraci, attossicando giovani colture e dissestando il regime forestale su un fronte di circa cinquanta chilometri.

Essendo in molti appezzamenti del Tolminese scomparso il soprasuolo, gran parte dell'attività tecnica forestale dovrà necessariamente essere assorbita da un vasto programma di ricostituzione, tendente sopratutto a salvare il suolo dall'azione disgregratrice delle forze naturali.

Basta osservare superficialmente la zona maggiormente danneggiata dalla guerra, cioè la conca di Plezzo e la regione di Caporetto per constatare la eccezionale ripidità dei costoni di quei monti gloriosi, tormentati dalle valanghe, dalle acque e dai venti.

Ed è appunto per questo che i programmi di sistemazione ed i piani di rimboschimento richiedono — per la varietà dei quesiti che s'impongono — studi speciali, indagini accurate, ed infine progetti di restaurazione, elaborati diligentemente anche nei minimi particolari. Inoltre, non dovranno mancare i piani concernenti le operazioni colturali da attuare in un secondo tempo, per raggiungere il restauro completo degli appezzamenti distrutti, in gran parte di proprietà comunale.

Nonostante che l'assetto amministrativo delle nuove Provincie fino a poco tempo fa non fosse ben definito, e, per conseguenza, le pratiche in materia non venissero spesso condotte a termine con la speditezza desiderata, pure parecchi lavori furono condotti a buon punto.

Ho buone speranze per l'avvenire, ma non posso nascondere le mie preoccupazioni per i lavori finora intrapresi, qualora nella prossima ripresa primaverile venissero per qualsiasi causa a mancare i fondi necessari.

Qualche notizia sui boschi comunali
Manca un inventario razionale

I boschi comunali hanno una grande importanza nell'alto Isonzo, e sono costituiti da fustaie pure o miste di faggio, abete rosso e abete bianco.

La formazione geologica e la configurazione del suolo dà ai boschi predetti un carattere eminentemente protettivo.

Questi boschi di protezione sono amministrati dai Comuni, sotto la vigilanza dell'Ispettorato Forestale del Circondario, e le utilizzazioni si effettuano in conformità alle prescrizioni della legge forestale in vigore.

Ma da questa premessa si forma spontanea la domanda: «come mai è possibile amministrare bene un'azienda, senza un giusto inventario di essa?» Come è possibile — senza mettere in pericolo tutto il cospicuo patrimonio — dividere l'utile in base a supposizioni, e non già in base a calcoli precisi? Amministrare un bosco, vuol dire risolvere una serie di compiti matematici, mentre, seguendo soltanto l'esperienza, si ricade nel dilettantismo, poco simpatico nell'arte e tanto meno nella scienza.

Nel caso concreto, questo problema non presenta una facile soluzione. I boschi comunali nell'Alto Isonzo sono fortemente gravati dagli usi civici, sono distrutti o danneggiati dalla guerra e utilizzati in modo irregolare.

Di conseguenza, per assicurare la forma migliore di utilizzazione a questi terreni, per regolare il loro regime amministrativo, e per dare il fabbisogno alle popolazioni, necessita:

1. I Comuni interessati, uniti in consorzio, dovrebbero affidare ad un «tecnico forestale» esperto, la amministrazione delle loro foreste.

2. I boschi in parola dovrebbero venire assestati provvisoriamente con metodi, che mirano alla provvigione normale, e che assicurano un trattamento comprensivo ad ogni classe economica.

3. Gli usi civici dovrebbero essere regolati, delimitandone i boschi gravati e precisando la quantità del legname da assegnare annualmente a questo titolo.

Si dirà che il problema è arduo. Lo riconosco, ma non si può affermare che esso non sia effettuabile. Per affrontarlo, ci vuole coraggio, spirito d'iniziativa e buona volontà.
Ing. A. Crali.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 19 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i bilanci preventivi dei seguenti Comuni:

(Per l'anno 1923) Zuglio, Claut, Cimolais, Villasantina, Barcis, Pradamano, Andreis.

(Per l'anno 1922) Torreano, Tramonti, Preone, Varmo, Casarsa, Enemonzo, Gonars, Ronchis.

Ha pure approvato i seguenti oggetti d'indole generale: Udine: linea automobilistica Monfalc., Palman; contributo del Comune — Prata: anullazione mutuo 60 mila — S. Quirino: Collocamento a riposo del cursore Francesco Della Mattia — Pradamano: Rinnovazione cambiali per sistemazione strada Pascutti — Udine: Anticipazione fondi con la Cassa del Comune per estinguere assetto cambiario — Eredità Anna Muratti ved. Moretti; vendita azioni del Cotonificio Udinese alla Banca del Friuli (appr. ratif. cons.) — Gemona: Consorzio Ledra-Tagliamento; derivazione acque (appr. con condiz.) — Raccolana: Assunzione di mutuo di lire 220 mila per estinzione passività arretrate — Lestizza: Concorso nella spesa per adibire la cella mortuaria a ricordo dei caduti in guerra (appr. con condiz.) — Pasian Schiavonesco: Modifiche alla tariffa daziaria (appr. salvo ratif. cons.) — S. Giovanni di Manzano: Buona uscita all'ex ricevitore del dazio (Appr. con condiz.) — Udine: Aumento da lire 200 mila a 350 mila del credito con la Cassa di Risparmio per i lavori di costruzione del nuovo stabilimento balneare — Maiano: Assicurazione contro gli incendi dei nuovi fabbricati scolastici — Premariacco: Concorso nella spesa di beneficenza per monumento ai Caduti — Codroipo: Sussidio alla Sezione locale Combattenti per pacchi regalo agli orfani (Appr. per il solo anno 1923) — Latisana: Contributo per l'erezione del parco della Rimembranza — Platischis: Tariffa tasse comunali — Pontebba: Concessione di fronte a privati — Corno di Rosazzo: Aumento tariffa tassa bestiame — Reana: Aumento affitto locali adibiti ad us oufficio municipale — Codroipo: Cessione ritaglio stradale — Maniago: Attrezzatura del nuovo macello — Sauris: Aumento tassa esercizio e rivendita per l'anno 1923 — Teor: Vendita ritaglio stradale — Udine: Concorso a due condotte mediche - chirurgiche vacanti; modificazioni al capitolato — Pravisdomini: Aumento tassa sul bestiame — Buttrio: Regolamento per la tassa bestiame — Premariacco: Illuminazione elettrica publica della frazione di Poderico — Cividale: Consorzio acquedotto Poiana; acquisto terreno — Pavia di Udine: Aumento di stipendio e indennità al medico condotto — Tolmezzo: Concessione gratuita legname al Comitato Pro Asilo Infantile — Cordovado: Tariffa tassa bestiame — Pagnacco: domanda per cessione ritagli stradali — Magnano in Riviera: Tariffa tassa esercizi di vendita di bevande — Buia: Pagamento lavori di riatto alle quattro aule scolastiche provvisorie di S. Stefano — Trasaghis: Tassa sul bestiame; modificazione tabella — Tolmezzo: Cessione terreno comunale a Copetti Giacomo — Gorizia: Aumento tariffa mercati — Rivignano: Vendita del terreno del Cosut — Tolmezzo: Acquisto terreni Morgante e fratelli Marchi.

La Giunta ha inoltre preso altre deliberazioni varie.

PORDENONE
Lieto simposio benefico

L'altra sera nella trattoria di Santarossa Umberto in borgo Colonna si riunì a lieto simposio la «Società Buon Umore». La cena si protrasse fino alle ore 11 in buona armonia. Per iniziativa del Presidente sig. Olivo Civran nob. Ben furono rascolte fra i soci lire 70 da distribuirsi Il socio Paolo Bomben di Giuseppe, ha fra i ricoverati della Casa di Ricovero, versato lire 10.

COSEANO
Un lutto

E' mancato un degno sacerdote: don Giuseppe Pascoli. Egli fu appena celebrata messa, prefetto a Seminario arcivescovile; quindi passò a Mels. Il periodo dell'invasione lo prostrò e la sua fibra ne rimase talmente scossa che egli dovette ritirarsi qui nel suo paese natìvo.

CODROIPO
Per la lotta contro la tubercolosi

Domenica, Codroipo celebrerà la festa del Fiore. Per l'occasione, ha dato già il suo contributo Anna Fabris, la patronessa gentile che sa ricamare sul canevaccio del nostro dialetto versi graziosi ispirati e ispiranti sempre a gentilezza e bontà, qualunque argomento ella tocchi sia che cambatta l'alcoolismo o propugni il risparmio, o come questa volta, richiami l'attenzione sopra un'opera santa com'è quella degli Ospizi Marini in pro dei piccoli egrotanti predisposti alle malattie di petto.

I nobili versi furono stamp. su cartol. numerate (per far concorrere chi le acquista da 1 premio). Le cartoline stesse, poi, furono ornate con indovinata allegoria disegnata splendidamente da un bravo studente nostro, il signor Odorico Pittoni. Quando l'arte si associa alle opere di bene, trova sempre una luce interiore che ne illumina le creazioni: e così avvenne per i nostri due artisti.

La Sezione di Codroipo per la lotta contro la tubercolosi è tra le prime del Friuli, a merito particolare in primo luogo, del dott. Ernesto Ballico che n'è l'anima ed il perno e poi del buon cuore dei nostri concittadini, che le hanno dimostrato sempre valorosa simpatia. Le quali, certamente, saranno dimostrate anche domenica prossima nell'occasione della festa del Fiore.

SAURIS
Il rinnovato inverno

Da ieri imperversa una terribile tempesta di neve. Pare di essere in gennaio e non nel mese di giugno. A Sauris di Sopra la neve raggiunse in paese 15 cent. e stese il suo bianco manto fina alle Moine. Se alla sua stagione la neve è compatibile in questi paesi di montagna, ora desta raccapriccio e sgomento perchè minaccia seriamente il poco raccoto locale del fieno. In parecchie malghe centinaia di bovini bloccati da 20 e 30 centimetri di neve, si trovano senza foraggi. I proprietari accorrono a ricondurre a casa le loro bestie muggenti dalla fame. Valanghe precipitano dalle alture. Una desolazione. Qui ripetiamo, nei nostri monti, nel luogo, vorremmo che venisse l'agente delle imposte a calcolare il nostro reddito netto agricolo a 1200-1400 sul mare. Pensare che forse solo due mesi resteranno di buona stagione, e vedersi calcolare il nostro reddito agrario alla stregua di paesi ad 800 e 1000 metri più bassi, è una cosa che desta avvilimento ed indignazione.

Noi non intendiamo di sottrarci dal giusto contributo alla Patria; ma non possiamo sopportare senza protesta che ci si tratti per quello che non siamo: è un'ingiustizia troppo grave. Non è a dire che il caso di cui si parla sia una eccezione; noi che siamo nati e vissuti in montagna diciamo che sono frutti normali del luogo: O siccità o geli, o neve infatti contrastano sempre contro la tenace laboriosità di questi montanari. Confidiamo che di fronte ai fatti, una voce di protesta non sia levata invano.

CIVIDALE
Nella Sezione del P. P. I.

I membri del Consiglio direttivo della locale Sezione del P. P. I. si radunarono ieri sera per trattare varie questioni di indole interna, e formularono poi vari ordini del giorno da trasmettersi alla Direzione del Partito ed a quella del Gruppo parlamentare, nonchè ai singoli Deputati del Collegio, circa il mantenimento del sistema proporzionale nelle elezioni come deliberato dell'a Direzione — per l'inizio dei lavori della ferrovia del Predil — per il passaggio della Scuola Tecnica a Istituto inferiore, e ciò per mantenere il Collegio alle antiche tradizioni scolastiche. Fu poi data relazione sui deliberati del Consiglio provinciale, e infine venne spedito un telegramma di auguri per l'onomastico del prof. don Luigi Sturzo.

I festeggiamenti dell'8 luglio

Mentre alacremente procedono i lavori di organizzazione per i festeggiamenti dell'8 luglio per costruende Case di Ricovero, continuamente pervengono doni numerosi e di valore per la grandiosa pesca. Le vetrine dei principali negozi ne tengono in mostra di bellissimi e di valore; e fin d'ora si può dire che l'esito della pesca è assicurato.

Il Comitato organizzatore può essere ben soddisfatto del consenso che gli viene da tutte le parti e da tutte le classi, per quanto esso sta organizzando in pro della nobilissima, umanitaria, santa istituzione.

Va notato il dono di lire 100, un pacco contenente dieci tagli di camicia da uomo in tessuto di propria fabbricazione, e un altro pacco contenente 50 matasse di cotone nero per calze della propria tintoria. Il dono generoso è stato fatto dal sig. Luigi Moschioni, ritornato alla città natia dopo un'assenza di ben otto lustri.

Tiro al piccione

La Società Cacciatori ha organizzato per domenica 8 luglio una grande gara di tiro al piccione, che si svolgerà nel campo dove verrà costruita la Casa di Ricovero. Oltre lire 5000 sono messe a disposizione dei partecipanti alla gara.

L'Unione Agenti di Commercio

essa pure vuole contribuire ai festeggiamenti di beneficenza dell'8 luglio, ed organizzerà un grande ballo di lusso, con la rinomata orchestra Tomasig.

La tradizione Tombola

a beneficio della Congregazione di Carità verrà estratta la domenica del 29 luglio p. v.

Manifestazione sportiva

Per iniziativa dello Sport Club Cividalese, il 29 luglio vi sarà una grande manifestazione sportiva ciclistica. Sono messi a disposizione dei concorrenti numerosi premi in denaro, in oggetti di valore e in targhe, offerti da Enti pubblici, da privati e da cittadini.

Atto coraggioso

Mentre il sig. Attilio Zanutto percorreva in bicicletta la via Borgo S. Domenico, le venivano incontro di corsa due armente attaccate ad un carro. Lo Zanutto non si perdette di coraggio: scende dalla bicicletta e affronta le bestie; ne rimane travolto, ma con l'aiuto di altre persone accorse, le bestie furono potute fermare.

Lo Zanutto riportò parecchie, ma lievi contusioni; la bicicletta restò guastata; ma, ad ogni modo, può dire di essere miracolosamente sfuggito a conseguenze molto più gravi.

PONTEBBA
La celebrazione del XXX anniversario della Società Operaia di M. S.

(rit.). — Con una cerimonia solenne fu celebrato domenica il trentesimo anniversario della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Molte furono le Società di M. S. benute a porgere il loro saluto alla consorella e a riaffermare i santi principii della mutualità. Abbiamo notato:

Società di M. S. di Udine con il sig. Cremese; Tricesimo con il sig. Steccati e molti soci; Buia con il vice presidente Ragagnin ed il sig. Piemonte; Tarcento col vice-presidente Canci e molti consiglieri ed il segretario Cricchiutti; Venzone col presidente sig. Leoncedis; Amaro; Tolmezzo col sig. Piccolini e vari soci; Moggio con Della Schiava e altri consiglieri. Resiutta con il Sindaco Zuzzi ed il sig. Suzzi; Chiusaforte con il cav. Pesamosca, cav. Martina, vice presidente Danelutti, ed altre ancora.

Causa il cattivo tempo la banda non potè ricevere gli ospiti che giunsero alle ore 8; il ricevimento seguì subito dopo all'Albergo alla Spina, ove fu offerto un vermouth d'onore. A nome del Comune, rivolse un caldo saluto agli intervenuti il Sindaco cav. ing. Faleschini, e parlò quindi di molto nobilmente il presidente della locale Società Operaia cav. Bierti, seguito dai rappresentanti delle consorelle di Tricesimo, Tarcento, Zomeais e infine dal sig. Gremese di quella di Udine.

Il gagliardetto dell'«Avanguardia»

Verso le 10 la locale sezione avanguardista fascista, imperversando il cattivo tempo, inaugurò alla Sede del Fascio il proprio gagliardetto offerto per sottoscrizione pubblica. Madrina la signorina Micossi, che accompagnò il dono con nobili parole. Il Segretario della Sezione, Bifulco, prese in consegna il gagliardetto, ringraziando per il munifico dono.

Parlò anche il Segretario di Zona, ing. cav. Faleschini, e infine il sig. Bruno Cassi, segretario Federale dell'Avanguardia giovanile Friulana, portò il saluto della Federazione, spiegando quali debbano essere gli scopi dell'Avanguardia.

Verto le 11, il tempo ri casserenò, e si potè quindi formare il corteo nel seguente ordine: corpo pompieri municipale, banda mun., autorità fra le quali il sindaco cav. Faleschini, l'isp. del Min. cav. uff. Condorelli, il dott. Marizza Pretore di Tarvisio, il dott. Trevisini, dott. Poli, il capostazione sig. Colmo, il direttore di Dogana sig. Vaio ed altri, quindi la Società di M. S. di Pontebba con a capo il cav. Bierti e poi tutte le Consorelle intervenute coi rispettivi vessilli. Seguivano le bandiere delle scuole, le bandiere ed i gagliardetti del Fascio di Pontebba, Tarvisio, Resiutta, Moggio, Udine, ecc. e quindi varie altre associazioni patriottiche locali.

Uno stuolo di popolo chiudeva il corteo che percorse le vie di Pontebba e Pontebba Nuova, sfilando dinanzi alle bandiere, in piazza Dante, di fronte al vecchio ponte che un tempo segnava il confine.

Il pranzo sociale

A mezzodì e mezzo circa trecento soci e rappresentanti convennero al pranzo sociale. Durante le mense regnò la più schietta cordialità, e infine il coro Zardini cantò applauditissimo un nuovo inno di Francesco Bierti, composto in occasione de 130 anniversario. Quindi la banda suonò inni patriottici.

Alle frutta parlò applaudito il Sindaco, che consegnò una medaglia d'oro al benemerito socio Piero Brisinello, e un'altra al cav. Bierti con la seguente dedica:

«A Francesco Bierti — che il grande amore e il profondo intelletto — in ogni ora prodigando — fece della S. O. di Pontebba — il modello delle istituzioni — nel XZX anniversario della fondazione — questo tenue omaggio — i Soci — riconoscenti tributano.»

Rispose, visibilmente commosso il cav. Bierti e parlarono quindi il sig. Cricchiutti di Tarcento, il dott. Di Gaspero Rizzi notaio di Tricesimo ed infine il signor Gremese della Società di Udine.

La sagra della fratellanza lascierà un vivo ricordo ne pontebbani, che vieppiù si stringono intorno alla benemerita Società Operaia.

ENEMONZO
L'addio al segretario

19. La Giunta Comunale, con sentimento unanime, volle cordialmente offrire una bicchierata di addio all'egregio dott. Fabris, appassionato di letteratura, nella quale diede anche recentemente buoni saggi.

Egli, in qualità di segretario comunale, per ben dieci anni prestò in questa sede il suo servizio lodevolissimo, sicchè la sua partenza lascia un vivo rammarico nella popolazione.

Al partente, gli auguri più fervidi.

La mia prigionia

Sull'esodo dei nostri dopo la sciagura di Caporetto, sulla invasione austro-germanica, sul doloroso anno ch'essa durò o sui giorni radiosi della vittoria e dell'invasione, furono pubblicate già tante memorie individuali e di Enti pubblici da popolare una intera biblioteca: non molto varia per quel che chiameremo il «colore generale», ma nondimeno interessante, vivace e differenziata nei particolari. Così avverrebbe di qualunque biblioteca specializzata: di scienze naturali, di storia di un popolo o di una parte di esso: le linee generali sono, su per giù, sempre le medesime; ma ciascun autore dà all'opera propria uno speciale suo colorito, così da ottenere che sul medesimo argomento diversi e più libri si leggano con interessamento eguale.

Questo mi accadde anche per un volumetto recante: «La mia prigionia», del sacerdote don Giacomo Mansutti, stampato a Tarcento dalla premiata tipografia editrice di Domenico Stefanutti; un' edizione nitida, accurata, lodevole. L'editore avverte che il Mansutti, nella narrazione dei fatti, dice la verità: — «Quella verità che, a dirla, costa cara, ma che è e che sarà sempre la gemma più fulgida di un onesto cittadino, nonchè di un vero patriotta»

Le memorie di don Giacomo Mansutti sono dedicate «a S M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia»; e l'A. scrive, nella dedica: «è un'umile ma doveroso omaggio ch'io tributo al Primo Cittadino e al Primo Soldato d'Italia, perchè solo la Maestà Vostra, che tante volte passò per questo nostro suolo friulano, può comprendere il martirio che nell'anno dell'invasione sostenne il forte Friuli».

Le memorie son divise in capitoletti. Nei primi due, l'A. brevemente accenna all'azione da lui svolta in Cesariis, dov'era stato mandato dall'Arcivescovo, in qualità di suo delegato: un paesello posto a pendio del monte a 700 metri d'altezza, privo di strada d'accesso in comune di Lusevera. Poi scrive dei «giorni nefasti, in cui il nostro sacro suolo venne calpestato, depredato, insultato dalle orride orme nemiche».

26 ottobre del 1917. L'Arcivescovo è in visita pastorale nell'Alto Torre: per tutta l'amena vallata il rintocco festoso delle campane si ripercuote, annunciando la venuta del Pastore. Mons. Rossi sta nella chiesa di Pradielis amministrando la Cresima, quando una voce dal mezzo della chiesa grida: — I tedeschi sono a Musi! — (altra frazione di Lusevera, un'ora circa distante da Pradielis).

Nella chiesa, scompiglio: tutti fuggono: l'Arcivescovo rimasto quasi solo, si dirige a Cesariis ove, non atteso per la triste novella che lo aveva preceduto, giunge assai prima dell'ora prefissa. Là Mons. Rossi svolge le cerimonie proprie della visita pastorale: «era però agitato», soggiunge il racconto. Dopo un modesto pranzo in canonica ed aver compiuto gli ultimi riti ed incoraggiato la popolazione, l'Arcivescovo discende a Pradielis, ove termina quelle cerimonie che alla mattina aveva dovuto troncare. Alle tre pomeridiane riparte, sulla sua automobile, per Tarcento.

***

Con questo episodio s'inizia il racconto doloroso. Dalla linea di combattimento, da Plezzo, da Uccea, si riversano giù per la vallata soldati ed operai stanchi, trafelati, affamati, assetati, che confermano la rotta delle nostre truppe; da Tarcento salgono per la strada di Crosis 120 camions carichi di soldati per fronteggiare l'irruenza nemica; abbandonate le proprie case, passano i profughi a frotte, quali con la gerla sulla schiena, quali con carretti a mano, quali carichi di valigie sdruscite, di fardelli improvvisati... Don Mansutti corre a Tricesimo a salutare la famiglia; ritornando, si imbatte per la via di Crosis, nel 2.o alpini che, in disordine e disarmato, scende da Musi, seco trasportando alcuni feriti; anzi, anche un morto, abbandonato poi sul ciglio della strada, verso il Torre. Giunto nei pressi dell'Officina Elettrica, ode i primi colpi di fucileria, provenienti dalla cima del Monte Maggiore, dietro Lusevera.

***

Sono memorie personali, come si vede; ma ci s'intrecciano episodi drammatici della storia locale. Così leggiamo che nel domani, la triste domenica 28 ottobre, in cui le orde nemiche dilagavano giù nella pianura ed occupavano Udine, alle 13 e mezza si presenta alla porta della canonica un drappello di 32 soldati nostri al comando di un capitano: questi mirava a Tarcento, ma la strada era già ostacolata dal nemico e dovette ripiegare per i monti; smarrita la via, si trovò inopinatamente a Cesariis. Egli, il capitano, voleva suicidarsi, proprio sulla soglia della chiesa: don Giacomo riuscì a distoglierlo. Rifocilla il drappello shandato e lo fa accompagnare per Pers, Flaipano, Montenars e Artegna, donde passa indisturbato il Tagliamento. Appena mezz'ora dopo la partenza ecco sopraggiungere il primo battaglione del 1.o reggimento cacciatori austriaci, prendere possesso del paese «in nome di Carlo I imperatore e re apostolico dell'Austria-Ungheria».

— Ella è l'unico prete che noi abbiamo trovato dal Rombon fino a Cesariis! — gli dicono gli ufficiali del battaglione, fra i quali v'era un italiano, l'aiutante Franceschinis, trentino. Il prete cerca di trattenerli più che può, per lasciar tempo al drappello dei nostri di mettersi in salvo. Quel giorno passarono per Musi a Venzone diciasette reggimenti nemici; per Monteaperta-Villanova-Bernadia, 10 mila uomini. A Stella (sopra Tarcento) nel versante che guarda la Vedronza, vi fu un piccolo scontro coi nostri alpini, con qualche morto e ferito d'ambo le parti: e il cannone rombava, e le mitragliatrici ed i fucili crepitavano... E pioveva dirotto.... Figurarsi che trambusto tremendo! quanta desolazione di luoghi! «Se una furiosa bufera si fosse scatenata sopra essi od un forte terremoto avesse divelto o ruinato, certamente non avrebbe arrecato tanto scompiglio». La passerella di Bulfons distrutta giace sul letto del Torre; il ponte di Tarcento atterrato e i suoi grandi blocchi di pietra sprofondati nel torrente, le cui torbide acque travolgono legna, indumenti, carogne di animali: teorie di soldati guadano all'altra sponda; là, vie seminate di immondizie, di rottami, di masserizie spezzate, di elmetti, di armi; case e botteghe spalancate, sventrate, saccheggiate; olio e vino colano per le strade, confondendosi col fango e con l'acqua melmosa; orde di soldati nemici avanzano e dietro ad essi una caterva di predoni, carichi di bottino, soldati nostri disarmati, avviliti, prigionieri; incendi...

***

La narrazione continua in forma semplice, gli episodi susseguendosi agli episodi, come in un racconto fatto in famiglia di cose vissute o vedute — concisa ma efficace: sono piccole scene, sono modeste illustrazioni di fatti locali, echi fonografici di sentimenti che turbarono i cuori, tanto più fortemente quanto più si dovevano tenere frenati — che proruppero talvolta infrenabili. Ne troviamo un esempio nella protesta che don Giacomo stese, anche a nome dei suoi confratelli vicari di Lusevera e di Pradielis «per protestare contro i bestiali ordini (parole testuali della protesta) che quotidianamente emana codesto Comando Germanico a danno di queste popolazioni» e per invocare «un pronto e sollecito provvedimento». Quella protesta doveva essere consegnata al Comando austro-ungarico che aveva piantato le sue tende nel palazzo municipale di Tarcento, e a nessun altro. Senonchè l'interprete, al quale era stata affidata, la rimise ad un addetto al Comando germanico, appollaiato esso pure a Tarcento... e don Mansutti fu arrestato, processato, condannato per quella parola «bestiali», appiccicata agi ordini del Comando germanico, ad un anno di carcere...

Un mese dopo l'arresto è tradotto dalla prigione di Tarcento a quella di Gemona, assieme a tre altri: Angelo Cossettini di Tricesimo e due vecchi di Monteaperta, tutti e tre condannati a due anni inaspriti, per il primo, per un po' di polvere da caccia nascosta in casa da un suo vecchio zio, gli altri per due fucili trovati nelle loro case.

E che vita, nel nuovo carcere! e quale vitto!... Buono che l'arciprete di Gemona, mons. Bellina, fece avere al nostro la minestra ogni giorno, aggiungendovi anche un bicchiere di vino. — «A lui sarò riconoscente fin che vivrò, perchè egli mi ha salvato da certa morte» — scrive in questi suoi ricordi don Giacomo. Rancio immangiabile, sporcizia, bestie, tentativo di fuga generale, ma riuscita per uno solo (certo Giuseppe Sgargan di Cesariis), rigori conseguenti, secondo tentativo di fuga non riuscito; terzo tentativo nel quale trovano scampo tre carcerati ed un quarto è ripreso — certo Marcon di Moggio Udinese, regalato dagli austriaci dei tradizionali venticinque nerbate dove c'intendiamo... e cento altri episodi del genere, sono narrati, sempre in modo succinto, ma colorito e vivace.

***

Dal carcere, Don Giacomo, in seguito a visita medica, passa all'Ospedale, con «vitto ufficiali». E il suo racconto diventa ancor più interessante, perchè gli accenni alla vita del paese vi sono più frequenti. Don Giacomo e le buone suore riescono a gabbare gli austriaci, quando si presentano all'Ospedale per l'inventario: nella notte precedente, prete e suore avevano nascosto quanto più potevano in luoghi impenetrabili. Furti e saccheggi e latrocinii sono all'ordine del giorno: per la linea di Pontebba passano quotidianamente treni coperti, carichi di ogni ben di Dio; la Gemona-Spilimbergo tr...

sporta truppe e materiale da guerra; quasi ogni giorno l'Ospedale di Gemona accoglie qualcuno dei nostri feriti dagli austriaci; il 28 maggio passa per Gemona un'automobile con sopra alcuni ufficiali superiori germanici e porta issato sul davanti tra i fanali, un teschio umano... Coltura tedesca!... La popolazione è indignata, inorridita...

Non finiscono i giorni dei dolori. Vengono gli «ukus» che impongono e premiano le denunzie dei prigionieri; comincia la caccia spietata ai nostri fratelli, e sono dei nostri alcuni che, spaventati o tristi, compiono il nefando atto della denuncia... Gli abitanti di Cesariis, spaventati dal continuo comparire di truppe nel loro paesello in cerca dei nostri soldati sottrattisi alla prigionia, minacciavano di consegnarli tutti... Don Giacomo furtivamente accorre, prega, scongiura... ed è obbedito. Solamente Cesariis, il piccolo paesello romito, diede ricetto, vitto e difesa ad una trentina di questi randagi sventurati; e la canonica di don Giacomo fu sempre abitata da soldati nostri che vi si ricoveravano per essere medicati e assistiti...

Arriviamo all'ultimo. La tragedia precipita alla sua fine — non senza nuovi dolori, e anche non senza qualche aneddoto umoristico. A Ciseriis, capoluogo di comune presso Tarcento, un gendarme uccide un povero soldato friulano, presente la moglie e i figli; i carcerati dai germanici sono levati dalle carceri di Gemona e tradotti a Monaco di Baviera — e don Giacomo a stento, e per opera specialmente delle suore e delle famigerate «Schwester», fu salvato da questa deportazione; le requisizioni del bestiame s'intensificano fra il 1 e il 20 ottobre; il 25 si vedono piazzate alcune mitragliatrici e la truppa austriaca scaglionata verso il monte Glemina; il 27, il sindaco avv. Fantoni gli porta la notizia che nel domani avrebbe assunto il comando della piazza... e i nostri soldati prigionieri addetti al servizio dell'Ospedale, fuggono indossando vesti da borghesi che aveva loro dato Suor Amadea: fuggono per consiglio del nostro don Giacomo, il quale a sua volta ritorna a Cesariis... Gli austriaci avevano finito il loro regime: il Friuli era libero.

***

Ecco: chiuso il libretto e ritornandovi sopra col pensiero, si può trovare che avrebbe giovato ad una narrazione un più chiaro coordinamento: a volte si ritorna indietro colle date, a volta non si comprende a quale giorno od anche a quale mese l'episodio si riferisce: ma nondimeno si trascorrono con avidità le pagine, perchè si sente che rispecchiano sinceramente stati d'animo propri dell'Autore o del popolo, e sono ispirate alla verità.

Nicodemo Baldencio.

S. PIETRO AL NATISONE

Il Medico Consorziale

20. Ieri i membri della Commissione Consorziale per la condotta medica dei Comuni di S. Pietro e Savogna, radunati nella locale sede municipale, procedettero alla nomina del medico.

Ad unanimità di voti venne eletto il chiarissimo dottor Enrico Franchi, da molti anni fra noi, generalmente amato per l'opera sua attiva e sapiente.

Vive congratulazioni al neo-eletto.

La risposta del Presid. del Consiglio

Al telegramma che la Carovana turistica delle allieve della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone e degli allievi della R. Scuola Tecnica di Cividale, spedì da Aquileia il 10 Giugno al presidente del Consiglio dei Ministri, è pervenuta la seguente risposta:

«S. E. il Presidente ha molto gradito il vibrante saluto inviatogli dagli studenti di codesta scuola, in occasione del loro pellegrinaggio alle Tombe gloriose dei Militi Ignoti in Aquileia, e, per mio mezzo, vivamente ringrazia. Distinti saluti. — Firmato: Alessandro Chiavolini».

MORTEGLIANO

L'arresto di spacciatori di moneta falsa

21. A Chiasiellis ieri due sconosciuti offrirono un biglietto falso da cinquanta lire in pagamento di sigarette, nello spaccio di Enrico Di Giusto. Questi non aveva da dare il resto, perciò i due uscirono ripetendo il tentativo in un'osteria. Il fascista Guglielmo Di Giusto e altri militi, si accorsero della truffa ed arrestarono gli spacciatori, accompagnandoli dai carabinieri di qui. Per la strada i due dissero di avere avuto la banconota a Monfalcone e di non sapere che era falsa.

Però, ad un certo punto, uno di essi tentò gettare a terra un involto con altri biglietti falsi. Ai carabinieri, gli arrestati dissero di chiamarsi Rondi Andrea di anni 31, gelatiere di Brana di Bergamo, e Tenchini Giovanni di anni 27, di Cavriana di Mantova, oste, ambedue dimoranti a Monfalcone.

Perquisiti, furono trovati nelle loro tasche lire 441 buone, parecchie scatole di macedonia, un pezzo di carbone, nonchè 4 biglietti da 100 e otto da cinquanta, falsi.

Ci auguriamo che la brillante operazione metta sulla buona via per scoprire tutti gli spacciatori, che, provenienti dalla Venezia Giulia, infestano la regione di moneta falsa.

Anche la Questura di Udine sta compiendo minuziose indagini.

S. DANIELE

Nozze cospicue

20. — Oggi si sono celebrate le auspicatissime nozze della gentile marchesina Teresa Concina col conte Giorgio Masetti Zannini tenente in Savoia Cavalleria.

Nelle sale del palazzo dei co. Concina trasformate in un giardino fiorito, erano esposti i numerosi e ricchi doni pervenuti alla sposa.

S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi celebrò il rito solenne, nel salone superiore trasformato in devota Cappella e disse nobilissime parole d'occasione.

Quindi fu servito un sontuoso «lunch» ai numerosi intervenuti; fra questi si notavano: la contessa Masetti, la contessa Victoria Florio, la contessa E. di Caporiacco, la contessa del Torso-Beretta, la co. Cecilia Muratti Florio, la signora Caterina Levi, S. E. il generale Sani, il dott. Gualandi, il colonnello De Nobili, il conte Masetti Zannini, il colonnello Tavani, i conti Daniele e Filippo Florio, l'avv. Levi, il N. H. cav. Orio, il dott. Bonaldo Muratti, il conte Luciano dal Torso, numerosi ufficiali e uno stuolo di leggiadre signorine.

Alla nobile famiglia Concina vivi rallegramenti; agli sposi auguri fervidissimi.

Il mercato del terzo mercoledì

Il tempo che minacciava nelle prime ore del mattino la solita pioggia, si è rimesso più tardi. Ed il mercato mensile (terzo mercoledì) potè svolgersi abbastanza animato.

Molti i bovini comparsi sul mercato — ed il prezzo per quelli da macello si sostennero fortemente.

Per le altre specie di animali non si ebbero variazioni notevoli. Nei suini, invece, specialmente i lattonzoli, l'aumento fu elevatissimo. Altrettanto si può dire anche del mercato del pollame: stante la scarsità portata sul mercato, il prezzo fu tenuto molto eelvato.

PORDENONE

Circolo Schermistico

Per lodevole iniziativa di alcuni cittadini amanti della scherma, avremo in breve un salone adibito a Circolo Schermistico. All'uopo si radunarono diversi giovani dilettanti di detto sport e, venuti alla scelta della sala, deliberarono di già per l'acquisto di tutto l'occorrente.

Furono anche nominate le cariche: sig. Polanzani Antonio a presidente; cap. Lelli, co. Arturo Cattaneo a direttori tecnici; dott. Castellani a segretario; co. ing. Enrico a cassiere.

La morte di un ex combattente

Largo compianto destò la morte di Angelo Gislon, cameriere, ex combattente, di anni 42, ottimo ed onesto lavoratore. I funebri oggi tributatigli, riuscirono commoventi. Vi parteciparono gli ex combattenti con bandiera, e il Sindacato fascista camerieri, pure con vessillo, nonchè una infinità di compagni di lavoro dell'estinto. Ai congiunti, condoglianze vivissime.

Associazione della Stampa

Il Consiglio dell'Associazione della stampa si riunì oggi, presenti tutti e tre i suoi membri, assistiti dal segretario sig. Astolfi. Fra l'altro, il Consiglio riaffermò le finalità nobilissime che dovrà avere l'Associazione, e cioè, oltre a tutelare gli interessi degli associati, svolgere opera benefica a vantaggio intellettuale morale ed economico della città e del circondario. Deliberò di dare annunzio dell'avvenuta sua costituzione regolare a tutti gli Enti ed istituzioni pubbliche. E prese altre deliberazioni.

Concerto di Banda

Domenica 24, in Piazza Cavour, alle ore 1, la Banda cittadina, della Società Filarmonica darà il suo primo concerto, col programma seguente:

1. L. Mascagni «Un saluto a Pordenone» marcia — 2. Mascagni: a) «Silvano» intermezzo; b) «Cavalleria Rusticana» intermezzo — 3. Boito «Mefistofele» fantasia — 4. Puccini «Madame Butterfly» finale II, coro — 5. Rossini «Tancredi» sinfonia.

Direttore Luigi Mascagni.

MUZZANA DEL TURGNANO

La Sezione fascista ricostituita

20. — Iersera seguì nella sala del Municipio l'adunanza indetta dal Commissario politico straordinario, capitano M. Celli, segretario di zona del Mandamento di Spilimbergo, per la ricostituzione della locale sciolta sezione del P. N. F.

Su proposta del cap. Celli fu nominato un triumvirato con funzioni temporanee, nelle persone dei signori Cisin Italico, segretario politico, Di Lucca Cornelio e Bianco Guido consiglieri. A segretario amministrativo, in sostituzione del signor Candotti Manlio espulso per indegnità e indisciplina, fu nominato, sempre su proposta Celli, il rag. Vincenzo Trolli.

Non appena la Federazione Provinciale avrà dato il suo nulla-osta in merito alla ricostituita sezione, gli iscritti si raduneranno per l'elezione del nuovo direttorio.

IMPONZO

Funebri Del Favero

Unanime tributo di affetto e di compianto riuscirono i funebri della povera Eva Del Favero. Al corteo parteciparono le scolaresche con vessillo, rappresentanze e una moltitudine accorsa dai vicini centri.

Alla memoria del fiore gentile tragicamente scomparso, il commosso saluto ed ai congiunti i sensi di profondo cordoglio.

SEDEGLIANO

La bandiera alle Scuole

Domenica, 24, alle 10, nella piazza di questo capoluogo, seguirà la cerimonia della consegne delle bandiere alle sette scuole del Comune. Interverranno le autorità locali, quelle dei Comuni limitrofi, associazioni ecc. Le scolaresche si preparano, con armoniosi canti patriottici, a rendere gaia la loro simpatica festa.

TOLMEZZO

Per le accoglienze al Prefetto

21. (Per telefono). — E' stato costituito un comitato per preparare al prefetto del Friuli, che giungerà domenica 24, una accoglienza degna della tradizionale ospitalità carnica.

In tale occasione sarà costituita la Federazione delle Cooperative del Friuli, alla quale secondo l'accordo concluso auspice il Prefetto avvocato Pisenti, ha aderito il Consorzio Carnico delle Cooperative. Il suddetto Comitato è così composto: segretario politico fascista di Zona avv. Marpillero presidente; presidente Sezione Combattenti cav. Sillani, rappresentante del Comune assessore Mora, presidente del triumvirato del P. N. Fascista rag. D'Orlando, solerte comandante la Coorte Carnica Radina Dercatti, presidente del Consorzio Regionale Carnico cav. Frucco, cav. Lino De Marchi, avv. Dante Linussio, presidente Cooperative di Credito Mazzolini membri.

Converranno a Tolmezzo numerose rappresentanze dei sindacati, Cooperative, Fasci e Combattenti del Friuli, reparti della Milizia Nazionale, autorità civili e militari, nonchè tutti i Sindaci del nostro Circondario.

PREONE

Annega in un torrente

21 (Per telefono) Il sessantenne Antonio Candotti partì l'altra sera per recarsi nella valle di Preone, ove aveva la moglie ed i figli. Poichè il giorno seguente non era giunto fra i suoi e non era stato più visto in paese, furono attivate ricerche per ritrovarlo, presagendo qualche disgrazia.

Infatti, il pover'uomo fu rinvenuto annegato nelle acque del torrente Siazza.

GEMONA

Pesca rimandata

Domenica 24, doveva tenersi una pesca di beneficenza a favore del Patronato Scolastico e dell'Unione Sportiva; ma, per circostanze impreviste, la festa è stata rinviata a tempo indeterminato.

Pel busto all'Ispettore Benedetti

Il Comitato pro busto al prof. Benedetti ha iniziato la raccolta di offerte per sostenere la spesa.

Molte sottoscrizioni sono state già raccolte.

FAEDIS

Moneta falsa

I carabinieri hanno sequestrato presso l'Ufficio postale un biglietto da lire 500 falso. La titolare asserisce di aver ricevuto il biglietto, che è perfettamente imitato, dalla Direzione provinciale delle Poste.

SACILE

Scuola d'Arti e Mestieri

Essendo prossima la chiusura dell'anno, la presidenza della Scuola di Arti e mestieri ha deliberato che la esposizione dei lavori grafici e di applicazioni e quelli di plastica, segua domenica 24 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, nonchè il successivo giovedì 28, col medesimo orario, nel locale della Palestra ginnastica, in via Ospitale.

BUIA

Per l'Ospizio Marino Friulano

Eccovi un elenco di offerte raccolte pro cure marine, nel nostro Comune, dal dott. Guido Ianigro:

Ianigro dott. Guido lire 100; Nicoloso Ferruccio, Cooperativa Combattenti; Banca del Friuli, Banca Cattolica, Calligaro Ermenegildo, fam. Savonitti, Urbignacco 50 ciascuno; Savonitti Tarcisio 30, Piemonte Giuseppe 25, Fantoni Giacomo, Miani Celestino, Taboga Domenico, Savio Gino, Marangoni Luigi, Ursella Giovanni, Monassi Mattia, ditta Desiderato Pino 20 ciascuno; ditta Lodovico Ursella, Miani Giovanni, Savonitti Matteo, Nicoloso Egidio Tabacco, Savonitti Pietro, Baracchini Mario, Desiderato Roberto 15 ciascuno; Dorlicco Clelia, Nicoloso Riccardo, Tondolo Pietro, N. N., Minisini G. B., Guerra G. B., Nicoloso G. B., Fantinutti Davide, Populin Benedetto, Vacchiani Gino, Bortolotti Luigi, G. Tassinari, Tondolo P., Pauluzzi Enrico, Giorgini Ippolito, Minisini Enrico 10 ciascuno; Paoluzzi Giovanni, Nicoloso Gius., Tissino Angelina, Zanier Paolo 5 ciascuno. Totale lire 900.

GORIZIA

Indignazione per un atto di odio feroce

A Lubiana, l'altro giorno, da una turba di fanatici jugoslavi, l'ing. Giuseppe Doerfles, già comandante delle squadre di azione cittadine, fu vilmente aggredito e barbaramente percosso. Nientemeno che lo volevano ammazzaerre, ed egli dovette rifugiarsi al consolato italiano. Presentemente, è a letto, in cura medica, essendo ancora grave. Questa non è la prima aggressione di sloveni contro italiani.

Il Prefetto avv. Pisenti inviò da Roma un telegramma di deplorazione per l'esecrabile barbaro atto che nella persona dell'ing. Doerfles offendeva l'Italia. La direzione del partito fascista di qui mandò alla direzione centrale del partito in Roma un telegramma invocante energica azione a tutela dei principi fascisti e per rispetto alla Patria.

Il nostro Istituto Tecnico non sarà soppresso

Secondo informazioni pervenute direttamente da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione al vice prefetto, Piomarta, sono smentite le voci diffusesi qui circa la soppressione del R. Istituto tecnico. Tali voci mancano di qualsiasi fondamento e devono perciò considerarsi tendenziose, siccome dirette a mettere in dubbio le assicurazioni ripetute dal Governo, nazionale di dare incremento agli istituti di coltura della nostra città.

Cronaca Cittadina

L'opera della Croce Rossa Italiana in tempo di pace

Ieri l'altro a cura del Comitato locale della Croce Rossa sono partiti per il magnifico Asilo di Carraria, presso Cividale, quindici bambini figli di tubercolotici di guerra, o predisposti, per sottrali al contagio ed aumentarne la resistenza all'infezione. La scelta dei bambini stessi era stata affidata all'Ambulatorio «Tullio», alla Società Protettrice dell'Infanzia ed al Comitato Orfani di guerra.

Ad accompagnarli a Carraria colla autovettura si prestarono la signora Camilla Pecile, della sezione femminile della Croce Rossa e Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, il Segretario del Comitato Luigi Cossutti e la signora Adele Petz della Società predetta.

I bambini rimarranno nella «Colonia» permanente di Carraria fino a tanto che le condizioni di famiglia siano modificate, ed in ogni caso, almeno fino a che i medici giudichino sia stato raggiunto nel loro stato fisico un sufficiente miglioramento che dia garanzia di stabilità.

Di così umanitario ed efficace provvedimento va fatto merito al locale Comitato della Croce Rossa, la di cui presidenza: senatore Morpurgo, prof. D. Pecile e co. della Porta, sta anche provvedendo, in pieno accordo con altre istituzioni cittadine, la creazione di una «Colonia Estiva» (cura d'aria e di sole in aperta campagna) per bambini e adoloscenti di debole costituzione, che non si sono potuti mandare al mare od al monte e ciò per tutto il tempo delle vacanze. All'uopo si monteranno tende da ospedale da campo capaci di 150 bambini e relativa cucina con la refezione, sui prati presso il Cormor.

E così il locale Comitato della Croce Rossa pone ad effetto nel miglior modo possibile — dati gli scarsi mezzi che ha disponibili — il Programma di Pace della Croce Rossa medesima; per cui non si dubita che tali reclamati quanto efficaci provvedimenti pro infanzia risveglieranno quelle simpatie verso la benemerita Istituzione, che già essa suscitò durante la guerra, per modo da essere sorretta ed incoraggiata con mezzi adeguati per continuare a svolgere il suo nobilissimo programma.

***

A Carraria, il numero dei posti disponibili è notevole. Sarebbe opportuno fossero segnalati dalla Provincia i casi pietosi di convivenza di giovinetti con tubercolotici per provvedere all'isolamento, allontanando i bambini e inviandoli a quel Sanatorio. La retta giornaliera per i bambini affidati all'Istituto, è di lire 7.

Le Congregazioni di Carità, le persone benefiche e gli Ufficiali sanitari dei vari centri della Provincia, dati i mezzi limitati a disposizione della Croce Rossa, dovrebbero cercare di formare borse per i bambini che localmente si trovano in pericoli di infezione, inviandoli temporaneamente a Carraria.

La Croce Rossa è a disposizione per assumere il collocamento e per facilitare le iniziative locali che sorgessero allo scopo di dare pratica attuazione a questa forma doverosa di lotta contro la tubercolosi, intesa a colpire il male alla sua radice.

Istituto Magistrale Arcivescovile

La legge Gentile del 6 maggio u. s. ha portato una grande innovazione nella Scuola Media. Essa, infatti, incoraggia il sorgere delle scuole private, dando loro la libertà d'insegnamento ed equiparandole negli esami degli alunni alle scuole governative. Ognuno sa, infatti, che alla fine dei corsi, tutti gli alunni sia delle scuole regie che private, dovranno, per conseguire i rispettivi diplomi, sostenere l'esame di Stato dinanzi alla medesima commissione. Di più la citata legge ha ridotto il numero delle scuole medie governative e in modo particolare delle magistrali, essendo nell'intendimento del governo che sorgano degli Istituti privati, affinchè, colla emulazione, possa portarsi un vero risveglio nella istruzione.

Ora veniamo a sapere che per il prossimo anno scolastico sorgerà in Udine un Istituto Magistrale Arcivescovile.

Il nuovo Istituto si aprirà l'anno prossimo, nel bellissimo fabbricato delle Scuole professionali femminili in via Grazzano n. 28, ed accoglierà le alunne che vogliono avviarsi alla carriera dell'insegnamento e anche quelle che intendono studiare solo per cultura. Per l'anno venturo detta Scuola avrà, secondo la nuova riforma, il corso inferiore (che corrisponde alle classi complementari di oggi) e la prima classe del corso superiore (che corrisponde alla I Normale) La Commissione, a cui S. E. Mons. Arcivescovo ha affidato l'organizzazione della nuova Scuola, ha già scelto gli insegnanti che, oltre ad essere provvisti dei titoli richiesti, danno ogni affidamento non solo per la loro cultura, ma anche per la loro competenza didattica.

Omaggi al Questore

Ricorrendo oggi l'onomastico del questore cav. Luigi Rebecchi i funzionari e personale addetto della Questura porsero gli auguri e l'omaggio di una artistica statuetta con orologio. Parlò a nome di tutti il vicequestore cav. Rocchi. Rispose visibilmente commosso il questore.

La scoperta degli scassinatori di Mortegliano?

Le abili ricerche della polizia

Dal giorno in cui fu commesso l'audacissimo furto in casa del dott. Marchetti a Mortegliano, ove con la fiamma ossidrica e speciali arnesi venne squarciato un brano della cassaforte e asportati ingenti valori, la Questura di Udine e i carabinieri di Mortegliano esperirono attivissime e diligenti ricerche.

Passo passo, il Commissario incaricato delle indagini, seppe abilmente ricostruire il modo preciso con cui avvenne lo sventramento; coordinò fatti ed osservazioni dedotti dalle tracce dagli oggetti rinvenuti sul posto e intessè una rete minuta che stringeva sempre più dappresso gli autori del furto.

Spiegabile e comprensibile riserbo c'impone di non specificare le abili indagini compiute, ma però vogliamo commettere una indiscrezione cofortante, dicendo che l'autorità segue la sicura pista su cui trovansi i colpevoli. Basti sapere che le indagini hanno guidato le ricerche nel Goriziano, ove un nome e circostanze risultate da un sorprendente lavorio poliziesco che seppe opportunamente mettere in relazione il fatto di Mortegliano con altre imprese, portarono all'arresto di un meccanico goriziano, contro cui esistono delle prove.

L'arrestato fu sottoposto a stringenti interrogatori, di cui non conosciamo l'esito.

Si operarono sequestri di oggetti. Le indagini continuano felicemente.

Concittadino che si fa onore

Il rag. Ettore Conti, nostro concittadino (è figlio del fu Alessandro, spirito geniale che gli amici ricordano sempre con affetto benchè parecchi anni siano trascorsi dalla sua morte) ha piantato a Vercelli studio di ragioneria e consulenza tributaria e si è conquistata la stima generale, tanto che lo troviamo assessore molto apprezzato di quella città e membro del direttorio del Fascio vercellese. Ultimamente, è stato nominat ocommissario prefettizio del Comune di Buronzo. Uno dei suoi primi atti fu quello di conciliare le due sezioni buronzesi del Fascio e dei Combattenti e di fondere i combattenti coi fascisti; ciò che il ragioniere Conti seppe ottenere con il plauso e dell'una e dell'altra parte; nonchè della intiera cittadinanza.

Per un anniversario

Nel 7 anniversario della morte del figlio Antonio — che ha data la sua promettente giovinezza alla Patria — il chiarissimo prof. Papinio Pennato e la famiglia hanno offerto lire 500 agli orfani di guerra del Comune di Udine.

La Commissione esprime la sua più viva riconoscenza per la generosa oblazione che anche quest'anno — come negli anni precedenti — la spettabile famiglia Pennato le ha fatta per darle i mezzi di aiutare quanto più possibile i figli poveri dei caduti nell'ultima guerra di redenzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — In morte di Corzarolo Anna: Gregorutti Vittorio 10.

I COMUNICATI

IMPORTAIONE DALLA RENANIA. — La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione ufficiale:

«Con recente decisione l'Alta Commissione Renana ha prorogato a tutto il 30 giugno p. v. il termine utile per la presentazione delle domande dirette a usufruire delle facilitazioni accordate con ordinanza del 15 marzo u. s. alle esportazioni dalla Renania e dalla Ruhr verso qualunque paese alleato e neutrale, le quali fossero effetto di contratti anteriori al primo febbraio u. s., consentendo agl' interessati di sostituirsi agli esportatori tedeschi per chiedere ed ottenere la licenza di esportazione.

A tale scopo i compratori stranieri dovranno indirizzare una domanda di licenza di esportazione diretta al «Comité Directeur des Licenses de la Haute Commission» in Coblenza, per le mercanzie provenienti da fornitori posti nei territori occupati per quelli dimoranti nelle teste di ponte di Dusseldorf, Duisburg e nel Bacino della Ruhr occupata, per i quali la domanda dovrà essere indirizzata al «Comité des licenses a la Mission de Controle des Usines des Mines d'Essen».

Tale domanda dovrà essere corredata da documenti dai quali risulti:

a) che l'ordinazione della merce è anteriore al primo febbraio scorso;

b) il carattere d'interesse generale inteso in senso lato che presenta la fornitura;

c) che la domanda è presentata per causa giustificata, dopo il primo corrente.

Le misure transitorie sopra specificate, concernenti le esportazioni dalla Renania sono estese anche alle importazioni in tale paese e le domande relative devono essere presentate sempre entro il termine predetto del 30 giugno p. v.

RIUNIONE ESERCENTI — L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine convoca pressi la propria sede in Piazza del Duomo 1, per domani 22, alle ore 17, tutti gli esercenti della città, allo scopo di discutere in merito alle recenti disposizioni ministeriali che vietano i trapassi delle licenze. «L'argomento — dice il comunicato — ha una importanza grandissima, perchè da esso dipende la vitalità stessa delle aziende dei pubblici esecizi. Il divieto tocca interessi e necessità assolute ed anche gli esercenti di Udine debbono svolgere un'azione pronta presso il Govreno, affinchè almeno sia mantenuto integro il diritto di successione dell'uso delle licenze».

L'adunata di Roma, resta fissata per domenica

Dall'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione Friulana, riceviamo questo comunicato:

«A dissipare dubbi sorti in seguito a notizie pubblicate da qualche Giornale si comunica il seguente dispaccio pervenuto da Roma alla Federazione.

«Contrariamente al comunicato apparso dalla Stampa confermo l'adunata per giorno 24 consigliere delegato della Associazione: Arangio Ruiz».

IL FASCIO IN CRISI

Le dimissioni di Castelletti e del Direttorio

Il segretario politico del Fascio udinese, Giuseppe Castelletti, rassegnò le proprie dimissioni. Il Direttorio, riunitosi ieri sera per deliberare in merito, per solidarietà del segretario, prese analoga decisione, e rimise lep roprie dimissioni nelle mani della Federazione.

Il vincitore della Coppa Baracca

Da Milano si ha che il vincitore della Coppa Baracca sarebbe il ten. De Bernardi che impiegò ore 7.12'3" — secondo risulta Brak Papa con 7.12'29" — terzo Muzzucco con 7.17'14" — quarto Magliocco con 7.24'40"; — quinto Ranza — sesto Capparucci — settimo Mosso — ottavo Fortunato — nono Moizo — decimo Sartori.

Nel mondo degli affari

IL MERCATO DEI BOZZOLI

I prezzi si mantengono generalmente sulle 28-32 lire il chilogrammo, e le vendite che avevano subito un notevole arresto causa il cattivo tempo, si sono riprese ovunque con intensità.

Nella giornata di ieri a Cividale furono praticati prezzi dalle 28 a 32 lire; a Pordenone dalle 30 alle 32; a Caivasso Nuovo dalle 30 alle 31; ad Arba (prezzo aperto) dalle 30 alle 32; a Maniago dalle 28 alle 30.

A S. Giorgio di Nogaro le pioggie continuate ed il freddo eccessivo hanno in parte compromesso il buon esito della campagna bacologica; ierisono state aperte le pese. Prezzi pagati da lire 31.50 a [illegible] aperto con metida Verona, Mantova. Raccoglitori: Bornancin e Vatta, Lotti e [illegible]nella.

A Latisana le vendite continuano con intensità, i prezzi si mantengono sempre sulla base dei giorni addietro. Si possono precisare i prezzi in due categorie: L. 26-28 pre gli incroci giapponesi, mentre per le qualità chinesi pure il prezzo varia sulle L. 28-31 (aperti).

A S. Giorgio e S. Michele al Tagliamento i prezzi si praticano avendo riguardo al prezzo base del mercato Latisanese, con qualche frazione in più per le qualità pure che vengono pagate anche a L. 31.50 e 32 (prezzo aperto). A Rivignano gli incroci non trovano accoglienza che sulle Lire 25-27, mentre i prezzi per le migliori qualità cinesi variano dalle 30 alle 31.50.

A Gemona i prezzi dei bozzoli tendono ad alzarsi. Ieri sono stati pagati lire 32 al kg. Qualche partita è stata venduta; ma il grosso verrà trattato agli ultimi della settimana in corso ed ai primi dell'altra.

Degano ritorna in villeggiatura

Sabato scorso i fratelli Nobile, abitanti in Piazza d'Armi 20, furono derubati di circa 2600 lire o di tre anelli.

Il furto fu denunciato ai carabinieri ed il bravo appuntato Bortolussi, col suo usuale buon fiuto, si pose alla ricerca del colpevole, o dei colpevoli. Egli notò, domenica scorsa, il pregiudicato Umberto Degano di Luigi di anni 23 di Pasian di Prato, che girava bellamente in carrozza, sfilo con una non comune eleganza in compagnia di due donnine. «Qui gatta ci cova!» — pensò Bortolussi. Infatti, postosi a pedinare il Degano, potè constatare che questi, uscito dalle carceri l'8 corr. senza il becco di un quattrino, aveva acquistato due vestiti fatti, due cappelli, un paio di scarpe e vari altri oggetti di corredo personale. Potè pure raccogliere a suo carico vari indizi circa il furto di via Piazza d'Armi.

Perciò, l'appuntato Bortolussi trasse ieri in arresto il Degano, accompagnandolo alla Caserma di via Gemona. Quivi il mariuolo fu posto a confronto con le due donne che con le loro deposizioni aggravarono molto la sua posizione, per quanto egli si mantenga negativo.

Umberto.... lestamano fece perciò ritorno alla «pensione» di Vicolo Porta.

ARTE E TEATRI

Rappresentazioni all'aperto

«LA FIGLIA DI JORIO»

Stasera alle 21, sul piazzale del Castello, avremo la seconda ed ultima rappresentazione serale della «Figlia di Jorio». La tragedia dannunziana si replicherà domenica nel pomeriggio e domenica sera avremo la prima de «La fiaccola sotto il moggio».

La serata di domenica sarà l'ultima di Tempseti per questo corso di rappresentazioni.

L'«AIDA» IN CASTELLO

Si è costituita su larga base una impresa cittadina che ha preso il nome di «Comitato dei grandi spettacoli lirici all'aperto». Questo Comitato composto dai signori cav. Enrico Broili presidente Associazione Commercianti Esercenti di Udine, Antonio Lenisa, Nodari Volturno, Secondo Bolzicco, Domenighini Virgilio, cav. Giovanni Contro, Viscardo Zavatti presidente Società Anonima Caffè Contarena, Andreatti Virgilio, Antonio Tamburlini, Antonio Chiussi, Ditta Percotto e figlio, Girolamo D'Aronco, sta organizzando un grandioso spettacolo lirico da darsi sullo storico piazzale del nostro Castello dal giorno 4 al 15 agosto con la opera «Aida». Ne sarà animatore e direttore il maestro comm. Piero Fabbroni di cui è inutile tesserne le lodi, poichè ha diretto simili grandiosi spettacoli all'Arena di Verona e a quella di Milano. L'orchestra sarà composta di ben 120 professori con 4 arpe, 200 coristi, 300 comparse, bande in palcoscenico, 12 trombe egiziane, cavalli, ecc. in palcoscenico: uno spettacolo grandioso. Gli artisti saranno quello che di meglio possa avere oggi l'arte italiana e si stannò facendo attive pratiche per avere a protagonista la celebre artista Irma Viganò, mentre possiamo già fino da ora assicurare l'intervento del noto basso Righetti che tanto si è fatto applaudire nella passata stagione del Barbiere di Siviglia.

Come si vede, non v'è bisogno di aggettivi per dare l'idea della grandiosità di questo avvenimento artistico, il quale, varcando i confini della città e della Provincia, onorerà sommamente la nostra Udine.

Saranno organizzati treni speciali con ribassi su tutte le linee ferroviarie, in modo da richiamare a Udine il maggior numero di gente possibile. Il Comitato ha la sua sede presso l'Associazione Commercianti Esercenti Industriali in piazza del Duomo ed ha nominato a segretario il cav Piero Casoli ed a cassiere il signor Tamburlini Antonio. A giorni, una commissione del Comitato partirà per Milano per prendere gl' opportuni accordi cogli artisti.

Programma musicale

Programma che eseguirà la Banda cittadina nel giorno di Venerdì 22 giugno 1923 dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio E.

1. *Bellini* — Marcia «Straniera»
2. *Beethoven* — Andante cantabile della V. Sinfonia.
3. *Donizzetti* — Atto IV. «Lucia».
4. *Gounod* — Duetto e Waltzer «Faust».
5. *Mascagni* — Inno al sole «Iris».

CINEMA EDEN

Questa sera penultimo episodio della fantasiosa film: «Il pugnale evanescente» dal titolo IN FONDO AL MARE. Sensazionali avventure dell'intrepido Eddy Polo che dovrà misurarsi con mostri marini di ogni specie. Seguirà una nuova scena comica di Fatty. Domani ultimo episodio: TRA LE BELVE DELLA JUNGLA.

CINEMA CECCHINI

Questa sera verrà rappresentata la maravigliosa film di assoluta novità: FAVILLA, grandioso romanzo passionale. Protagonista LINDA PINI. Fuori programma l'interessante film di attualità: IL VIAGGIO DI S. E. MUSSOLINI NEL VENETO.

I cosacchi a cavallo in Udine

Come ci viene annunciato, questa settimana sarà di passaggio per la nostra città una compagnia di cosacchi a cavallo sotto la direzione del generale Ivan Paolicenko, che (tempo permettendo) darà domenica 24, alle ore 17, sul campo sportivo Via Mentana una produzione di emozionanti ed arditi esercizi ginnastici su cavalli.

I cosacchi a cavallo riportarono recentemente a Trieste un colossale successo.

Il disastro per l'eruzione dell'Etna

Solidarietà della Nazione - Condoglianze dall'estero

I SOCCORSI

Continuano ad affluire le offerte per soccorrere le popolazioni dei luoghi devastati o distrutti dalla eruzione dell'Etna.

Il personale postelegrafico ha deliberato di prelevare, da uno speciale suo fondo di beneficenza lire 100 mila quale primo contributo; il comm. Barsatti, proprietario del giornale «Il Progresso» di Nuova York, ha inviato all'on. Mussolini un vaglia di 100 mila lire, informandolo che il suo giornale incita i connazionali residenti in America, a ricordarsi del loro dovere di assistere i fratelli; il Banco di Napoli e il Comune di Milano hanno votato 50 mila lire ciascuno; il Papa ha inviato al vescovo mons. Canto lire 25 mila da distribuirsi fra i profughi per i primi bisogni; la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali ha messo a disposizione del Governo 20 mila lire per i primi ed immediati soccorsi.

Oltre questi primi pronti soccorsi, vengono da ogni parte agli sventurati paesi parole di conforto e di solidarietà umana: al Governo, alla Croce Rossa Italiana dal le varie Croci Rosse estere.

La squadra di soccorso inviata sui luoghi dalla Croce Rossa Italiana ha fissato la base della sue operazioni nella minacciata Giarre. L'ambasciatore americano a Roma Child si trova sui luoghi flagellati, per testimoniare a quelle sventurate popolazioni tutta la solidarietà dell'America e il suo desiderio di concorrere ad elleviare le terribili conseguenze del disastro.

Il comm. Michele Bianchi, segretario generale del partito Nazionale fascista, a nome della Giunta Esecutiva del partito, invitò le amministrazioni comunali e provinciali fasciste a voler sollecitamente deliberare un contributo a favore delle popolazioni colpite, trasmettendo le offerte alla Presidenza del consiglio con vaglia bancario intestato al presidente on. Mussolini.

Il ministro dell'Istruzione ha deciso di dare il più sollecito e largo aiuto ai fanciulli profughi delle zone etnee. A tal uopo ha accantonato una somma sui fondi della disciolta Commissione per il Mezzogiorno, per fare fronte ai primi bisogni.

S. E. Gentile avverte qualunque funzionario scolastico o maestro, il quale voglia procurare aiuti per i fanciulli della zona colpita, può fare capo all'ufficio catanese dell'Associazione per il Mezzogiorno, via Tedeschi n. 35, Catania.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio in Roma ha deliberato un sussidio di lire 10 mila.

Da Palermo si comunica la costituzione di un Comitato cittadino per raccogliere mezzi di soccorso.

Il Comitato ha deciso di aprire una sottoscrizione cittadina. Il Banco di Sicilia ha sottoscritto lire 50 mila, il Municipio 25 mila. La disciolta Federazione commercianti e negozianti di Palermo ha messo a disposizione della sottoscrizione i fondi residuali che ammontano a circa 60 mila lire.

Le ultime notizie

IL RE SUL LUOGO DEI DOLORI

S. M. il Re, accompagnatodal proprio seguito, giunse alla stazione di Fiumefreddo alle 15.30 di ieri e si è subito diretto in automobile (seguito da altre automobili sulle quali avevano preso posto le autorità) a Linguaglossa, dove fu ricevuto da vescovo di Acireale e dalle altre autorità ed accolto con dimostrazioni di calda simpatia dalla popolazione. S. M. proseguì subito per i luoghi dell'eruzione.

***

LINGUAGLOSSA, 20, sera. — Il Re, accompagnato dal ministro Carnazza, dal vescovo di Acireale, dal seguito e dalle Autorità, ha visitato la frazione Catena, in parte coperta dalla lava, assistendo alla distruzione di alcune casupole rurali, evidentemente impressionato e commosso per il terrificante spettacolo. Il Re ha poscia visitato le altre fronti del corso lavico, soffermandosi su un poggio dominante il teatro eruttivo e contemplandolo in tutta la sua tragicità.

Il Re ha manifestato ripetutamente al Sindaco il suo profondo cordoglio per la sventura che colpisce industri popolazioni e distrugge ubertosissime contrade: poscia ha formulato i più fervidi voti per la cessazione del flagello e la salvezza di Linguaglossa.

Verso le 18, il Re ha lasciato Linguaglossa diretto a Fiumefreddo, donde ha proseguito in treno per la capitale. Sua Maestà è stato fatto segno alle più entusiastiche acclamazioni da parte delle popolazioni dal luogo che hanno apprezzato grandemente l'interessamento ed il pensiero paterno dell'amato Sovrano.

S. M. il Re ha elargito cinquantamila lire incaricando il ministro dei Lavori pubblici, on. Carnazza, di curarne la distribuzione.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Linguaglossa lambita dalla lava

La massa lavica procede la sua marcia con la stessa intensità di ieri. Il braccio principale continua ad avanzare e a compiere la sua opera di devastazione attraverso la contrada Casazza, che può dirsi ormai completamente coperta Della contrada Catena non rimane più alcuna traccia. Il torrente ha marciato durante la notte e nella giornata di oggi con la velocità media di 20 metri all'ora. La lava che invase la stazione di Castiglion e l'oltrepassò coprendola, ha proceduto verso lo stradale principale; ora essa si rivolge verso le prime case di Linguaglossa. Un altro braccio, formatosi dal piano di Valle Melata, si volge verso oriente in direzione di Lapidara e minaccia pure Linguaglossa; per ora, questa seconda punta è lontana dall'abitato di Linguaglossa, ma è più dell'altra rapida.

L'ON. MUSSOLINI IN VIAGGIO PER CATANIA

NAPOLI, 20. — Al passaggio per questa stazione del presidente del Consiglio on. Mussolini si trovavano il sindaco gr. uff. Angiulli, l'ammiraglio Acton, il gen. Albricci, il generale Fara ed altre autorità numerosi fascisti e moltissima folla che ha salutato il Presidente, il quale è sceso dal vagone ed ha conferito brevemente colle autorità. A Torre Annunziata, grande folla e numerosi fascisti hanno acclamato il Presidente. Nel treno ove viaggiava il Presidente hanno viaggiato per un tratto anche l'avv. Perosio segretario della Federazione degli armatori Italiani, l'on. Gino Olivetti e il comm. Biondi. L'avv. Perosio e l'on. Olivetti hanno messo 50 mila lire per uno e il comm. Biondi 10 mila a disposizione del presidente del Consiglio per i soccorsi.

BATTIPAGLIA, 20. — In tutte le stazioni per le quali passa il treno presidenziale si trovano numerosi fascisti in uniforme e grande folla che applaude entusiasticamente. A Nocera e a Cava dei Tirreni, sono schierati moltissimi ferrovieri fascisti che salutano l'onorevole Mussolini con entusiastici alalà! Il direttorio fascista di Cava presenta al Duceun messaggio di simpatia per gli sventurati siciliani.

A Salerno la stazione rigurgita di cittadini. La milizia Nazionale schierata presenta le armi all'arrivo del treno. Il presidente on. Mussolini discende per pochi minuti dal treno fra le più calorose ovazioni e passa in rivista la milizia e si intrattiene con gli ufficiali; poscia riparte fra entusiastiche ovazioni.

Alla stazione di Pontecagnano l'on. Mussolini è fatto segno a nuova calorosa dimostrazione. Il direttorio del fascio presente 500 lire per le vittime dell'eruzione.

L'EMOZIONE ALL'ESTERO

BRUXELLES, 21. — Jaspar, ministro dimissionario degli esteri, ha inviato ieri all'ambasciatore del Belgio presso il Quirinale, a Roma, un telegramma per comunicargli la viva emozione che ha causato nel Belgio la catastrofe che colpisce la Sicilia, incaricandolo di esprimere al Governo italiano la simpatia del governo e del popolo belga.

BERLINO, 20. sera. — L'ambasciatore tedesco a Roma è stato incaricato di presentare al Governo italiano le vive condoglianze del Presidente dell'Impero e del Governo dell'Impero e la viva partecipazione del popolo tedesco per la sciagura determinata dall'eruzione.

CAPI FASCISTI A LINGUAGLOSSA

LINGUAGLOSSA, 21. — Sono qui giunti ieri sera il generale Italo Balbo, Achille Starace e il comm. Massimo Rocca.

Il contrasto anglo-americano per i liquori

LONDRA, 21. — Il piroscafo Olimpic è partito per Nuova York portando un carico di bevande alcooliche destinate al suo viaggio di ritorno. La dogana inglese ha messo alla partenza dette bevande sotto suggello. Si tratta di sapere ora se le autorità americane sequestreranno tale carico, rompendo i suggelli dello stato Inglese, allorquando il piroscafo sarà entrato nelle acque territoriali americane.

L'Agenzia Reuter ha da Washington: giureconsulti americani dicono che, avendo gli Stati Uniti l'esclusiva giurisdizione sulle loro acque territoriali, le autorità americane hanno il diritto di sequestrare le bevande alcooliche sotto il suggello che si trovano a bordo del piroscafo Olimpic. E' possibile che in questa occasione sia sollevata la questione di sapere se il corpo diplomatico possa o meno ricevere bevande alcooliche e anche di sapere se i suggelli di un governo straniero proteggano o ne le merci importate negli Stati Uniti. Si nota che la linea di condotta adottata dal piroscafo inglese Olimpic coincide con quella che si attribuisce al piroscafo francese Paris, che in questo momento naviga per Nuova York.

Piccolo complotto sventato

BUDAPEST, 20. — L'Agenzia telegrafica Ungherese pubblica la seguente informazione: la polizia di Budapest ha arrestato undici persone per la maggior parte studenti e impiegati privati, imputati di avere organizzato progetti in riunioni segrete allo scopo di rovesciare colla forza l'attuale governo, di proclamare la dittatura economica e di sequestrare i prodotti agricoli. Si constata che si tratat di un piccolo gruppo di fanatici senza contatto con gli uomini politici nè colle masse poltiche. Le voci su un preteso complotto monarchico sono infondate.

Ministri francesi invitati a dimettersi

PARIGI, 21. — In seguito all'atteggiamento del Governo riguardo ai partiti di destra, il Comitato esecutivo del Partito radicale socialista ha approvato una mozione che invita i tre ministri radicali Sarraut, Strass e La Forte a non collaborare più col Governo.

Titolo onorifico ad un italiano

NEW HAVEN (Connecticut), 20. — L'Università di Yale ha conferito all'ambasciatore italiano a Washington, don Gelasio Caetani, il titolo onorifico di dottore in diritto.

Parlamento nazionale

SENATO. — Fu approvata ieri la conversione in legge del R. Decreto che modifica l'art. 58 della legge sulle Camere di Commercio. Prese parte alla discussione anche il Senatore MORPURGO, in favore del disegno di legge, che risponde ad una necessità. Quale rappresentante della Camera di Commercio di Udine, egli fece anzi al Governo la proposta di emanare il Decreto, che oggi sta per diventar legge. Vorrebbe che il ministro esponesse i suoi propositi circa la riforma della legge vigente per le Camere di Commercio, invocata da tutte le Camere stesse.

Il ministro on. Rossi dice essere suo intendimento portare alle legge per le Camere di Commercio una riforma radicale ed effettiva: sopratutto crede che bisognerà estendere la loro zona d'influenza. Onde, pur rispettando le minori tra esse che hanno importanza locale e ricche tradizioni, sta studiando una riforma per la qual una sola Camera rappresenterà gli interessi generali di tutta una regione ed avrà raggruppato a sè le altre minori. Così solo si potrà dare a questo istituto importanza a renderlo vantaggioso al commercio e all'industria d'Italia.

Si approvano le conversioni in legge: del Decreto 11 gennaio 1923 riguardante la costituzione del Parco Nazionale d'Abruzzo; e del Decreto 11 marzo 1923 che istituisce presso il Convitto di Pisino ottanta posti gratuiti destinati ad alunni poveri e meritevoli della Venezia Giulia.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

UN FURTO DI 22 MILA LIRE. — Remo Taboga fu Antonio d'anni 38 di Maiano, è imputato di aver sottratto dall'abitazione di tale Cecilia Redaro, in Alessis di Trasaghis, ventiduemila lire. Il Taboga si mantiene negativo; ma il Tribunale lo condanna ad anni 1 e mesi 8 di reclusione, dei quali 6 condonati.

SETTE IMPUTATI PER UN MOTORE. — A Pietro Turrini di Mortegliano venne a mancare un motore trifase del valore di duemila lire. Sono imputati di aver commesso detto furto tali Guido Pin di Gio Maria d'anni 29 di Gonars, Giacomo Comandi fu Giuseppe d'anni 48 di Mortegliano, Adolfo Avian di Italico di anni 18 di Castions di Strada, Guido Dose di Francesco d'anni 30 di Gonars e Vittorio Deganis di Giuseppe d'anni 22 di Castiglione, Giuseppe Lupieri di Luigi d'anni 31 di Versa e Raffaele Ruffini di Antonio d'anni 31 di Gonars devono invece rispondere di ricettazione.

I primi cinque sono confessi: il Lupieri sostenne la sua buona fede e il Ruffini dice di non saperne nulla. Il Tribunale condanna il Pin, il Comandi e il Dosi a mesi 10, l'Avian a mesi 5, il Deganis a mesi 8 e giorni 10, tutti col condono di 6 mesi. Il Lupieri è amnistiato e il Ruffini assolto per non aver commesso il fatto.

Il 28 Giugno 1923

è la data sicura dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 450.000 compreso fra questi anche quello della *Cinquina di L. 30 mila*. Una vera soddisfazione è quella di potere molto facilmente, con pochissima spesa e con nessuna fatica guadagnare la *invidiabile somma di L. 200.000* od altre somme, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una o più cartelle di questa simpatica, benefica ed umanitaria Tombola Nazionale che è destinata a favore di 21 Ospedali Civili.

Ogni cartella costa Due Lire e si trova in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in *Roma presso la Commissione Esecutiva, Via Aracoeli, 3*

Il pubblico è formalmente garantito della serietà dell'operazione e può esser certo che se favorito dalla sorte, di riscuotere senza ritardo, l'importo del premio guadagnato.

Sono pure in vendita le Buste della Fortuna formate di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano Lire 18.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA, pratica contabilità, ottime referenze, cerca occuparsi presso serio ufficio o Ditta. Scrivere Cassetta 1375, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

TRENTENNE, distinto, cerca subito camera bene ammobigliata, qualsiasi località. Scrivere: Cassetta N. 1370, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO in affitto villetta vuota o mobigliata, stagione o annualmente luogo salubre, quiete. Scrivere cassetta 1369, Unione Pubblicità, Udine.

TARCENTO affittasi, stagione estiva, villa con giardino, acqua, luce elettrica, liscivaia, cantina, bagno, tre camere, tinello e cucina ammobigliati. Scrivere Cassetta 1305, Unione pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

SACCHI vuoti, quasi nuovi, prezzo d'occasione. Adriano Tamburlini, Viale Duodo 34.

VILLINO vendesi di là stazione. Ingresso, watter, nove vani Cortile 250 mq. liscivaia, legnaia, prezzo pagabile, volendo 2, 3 anni. Trattative col proprietario, via de Rubeis 11, I piano.

MOBILI prezzi convenientissimi Angelo Ferrario, via Teobaldo Ceconi 2 (interno Magazzini Leskovic) Udine.

VENDESI terreno viale Venezia morti 15 facciata e 34 profondità, rivolgersi sig. Treu Sigismondo, negozio coloniali, Angolo S. Rocco.

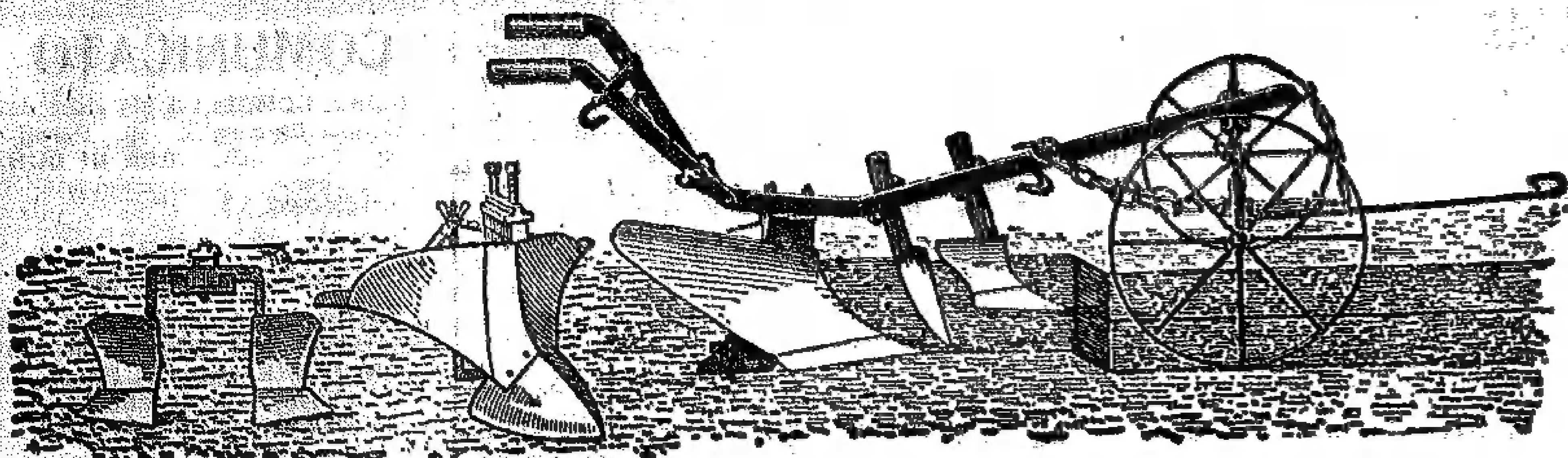
GUADAGNO forte mensile offerte chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Omniumcase 67, Nice (Francia).

CARBONI, grandi depositi primarie marche per qualsiasi industria. Società A. G. L. Chierini, Trieste. Rappresentante Ellero Cambiovalute Piazza V. E. Udine. Tel. 2-78.

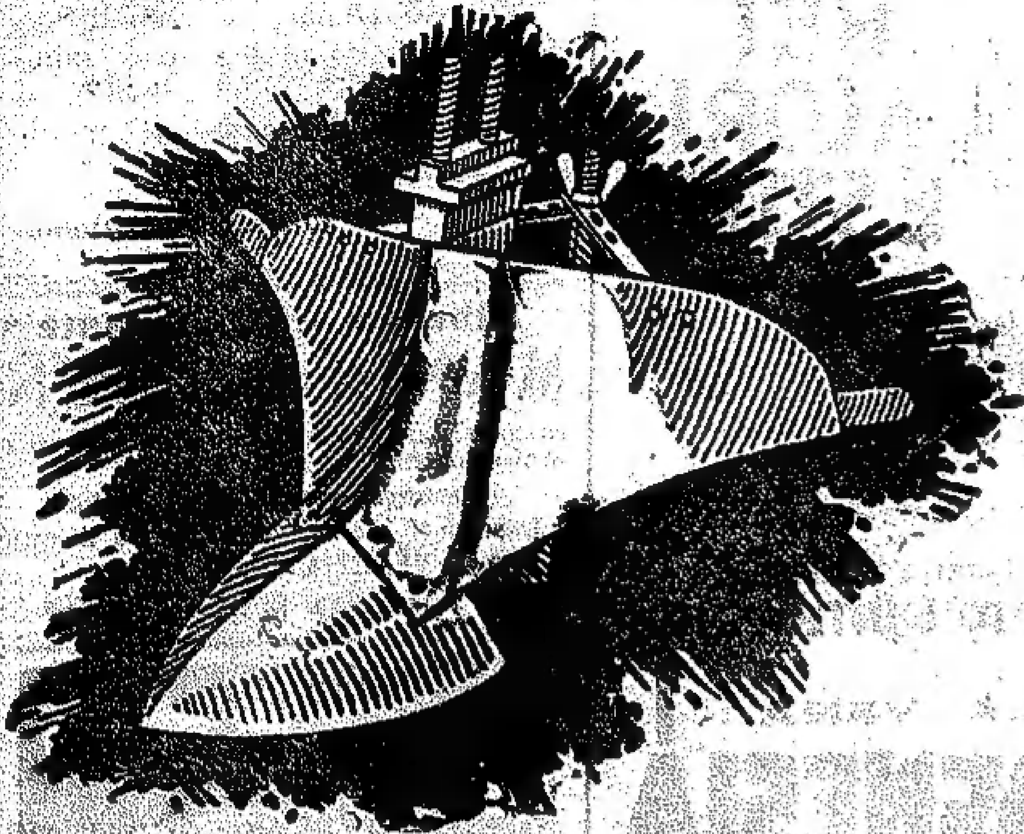
GRAND HOTEL LAVARONE (Trentino) m. 1171. Stazione Climatica 100 letti, bagni, garage.

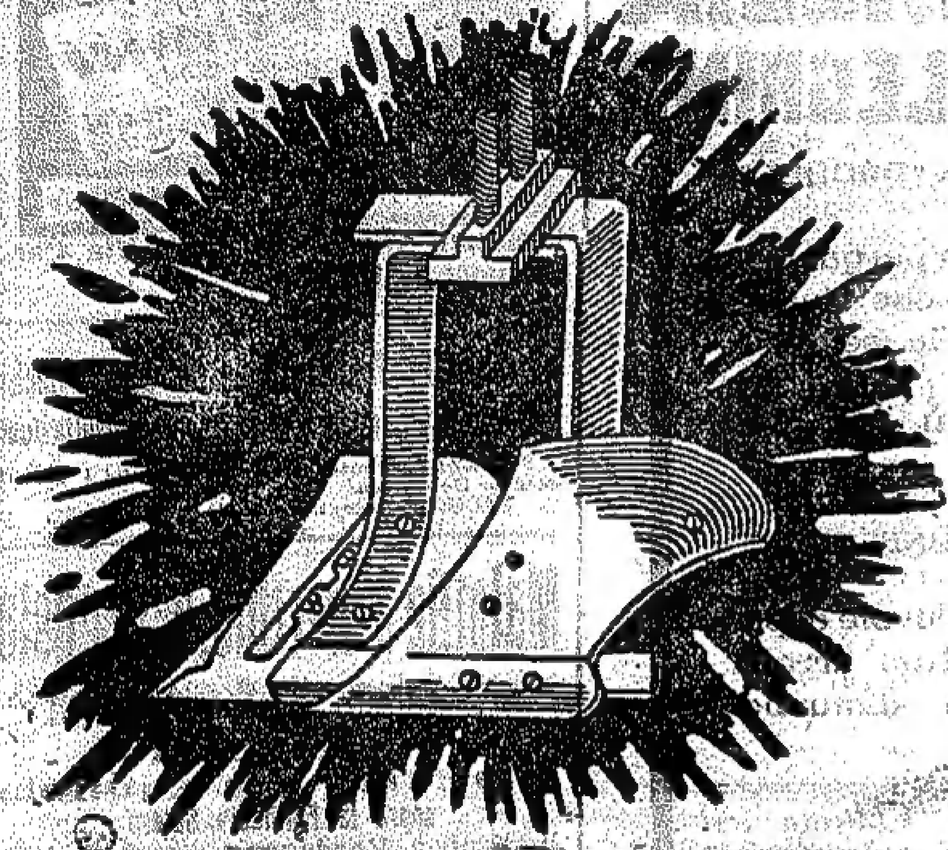
MODERNA camera matrimoniale nuovissima, vendo a prezzo irrisorio, Rivolgersi via Vigna 8.

AMMAESTRAMENTO CANI da guardia, difesa personale, polizia. Impartisco anche a domicilio clienti. Rivolgersi via Cussignacco, 52.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure.) Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.





Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)



Tutte le materie utili all' agricoltura

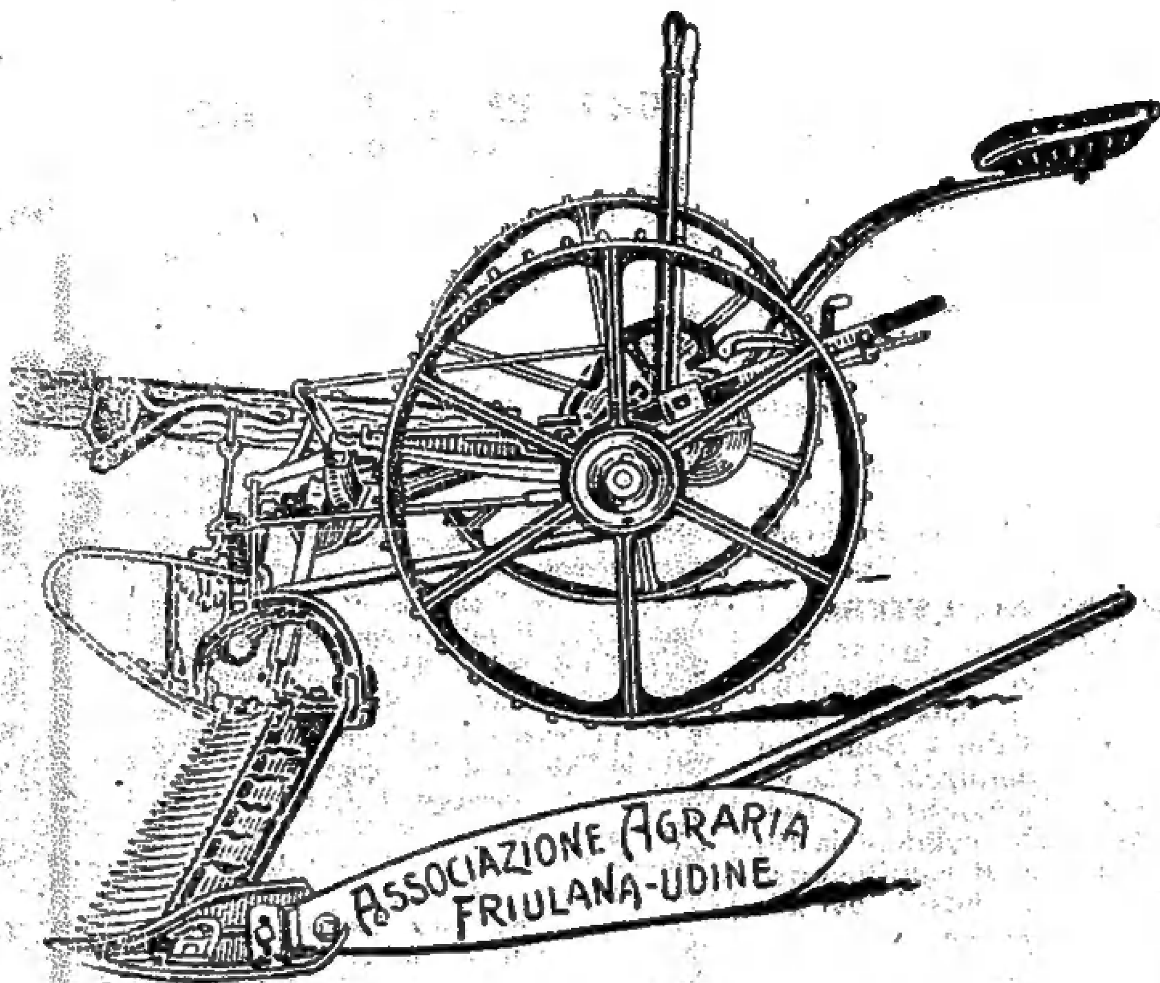
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



NITRATO di SODA
SOLFATO di RAME
ZOLFI
ecc. ecc.

Mobilificio A.DRO CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Arredamenti completi della casa a prezzi ridotissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Grandiosa Galleria sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

A PREZZI CONVENIENTISSIMI E CON GARANZIA

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE

:: :: GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA :: ::

Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia della **Tessitura Ettore Crippa** a prezzi di concorrenza.

FABBRICA
Prodotti chimici Industriali
ELETTROCHIMICA FRIULANA

UDINE

Soda cristalli
Soda Solvay
Solfato di soda
Lisciva in polvere
Acque da bucato
Disinfettanti

Stabilimento: Piazzale G. B. Cella 2 - Direzione: Via Prefettura 9 - Telef. 4.30

ACHERINA la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi - Esclusiva e depositi del Sapone brevettato "**Fascio**" - Saponette Lisoformio e Tricolore - **Creme** "Lion Noir," "Ecla," "Solo," ecc. Unto da Carri - Deposito ed esclusiva del rinomato colorante "**Super - Iride**"

GRANDE FABBRICA NAZIONALE D'INCHIOSTRI

Colla liquida Extra forte - Gesso da Lavagna

Deposito dell' "Aeroxon" l'Acchiappamosche in tubetti impareggiabile, preferito

Industria Friulana del Citrato di Magnesia Effervescente Tipo Ultraspumante Bianco e Rosa "**Marca Vulcano**"

Caramelle inalterabili - tipi finissimi e tipi da massimo buon prezzo

Caramelle "**Mous**" Zucchero d'orzo purissimo, insolubile - Confetture - Drops - Mente "London" - Stopponcini - Figurine - Fragolette - Ginevrini - Sciroppi (Frambois - Arancio - Lampone - Granatina - Menta - Orzata ecc.) - Cioccolatto (Latte - Blok - Gianduia Fantasia - Scudi argento - Talchini - Cacao in polvere ecc.)

Adriano Tamburlini Udine (Viale Duodo N. 34) Telef. 3-15 Fuori Porta Poscolle

---

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi